

M odice.	T empera a mentre.
C um sūptus.	Q uando lo despendio.
H abūit.	H abonda.
L abitur.	E l descore.
E riguo tempore.	I n pigol tempo.
I d quod est partum.	Q uella causa laqua e acataa.
L ongo tempore.	E n longo tenpo.
E sto insipiens.	S eras men de sauo.
Q um tempus.	Q uando lo tenpo.
A ut res.	A u la causa.
P ostulat.	L o demanda.
S imulare stulticiā.	E n fencer la mateca.
L oco.	I n lo logo.
E st suma prudencia.	E souan sauer.
F ugito luxuriam.	F uceras la luxuria.
M emento.	S care recordamento.

*Ista femina ophe dit istu hoem.
que fugit.*



Tav. 74

Esempio di
carta rovinata
dall'inchiostro



Esempio di
rubrica di un ms.



Tav. 76

Inchiostro in oro



Tav. 77 – Esempio ms. liturgico, penna tagliata larga



Tav. 78 – Esempio di ms. in scrittura corsiva, penna tagliata fine



*Incipit primus cantus secunde cantice come
die preclari poete Van-
tis ala gheri florentin.*

Ercorremillior aqua
alga leuele
Omai lanaucella
delmungegno
kelascia retro ase-
mar fierudele.

Ercanterio di quel secondo regno
oue humano spinto si purga
adisalirala el diuenta degno
Maquila morta poesi infurga
osante muse poi leuoostro sono
a quicaliope alquanto furga.
Sequitando ilmucanto con quel sono
dicu lepiehemisere sentaro
lo col potale chedispenar per dono
Dolce color dorientale zaffiro
ke saecollicua nel sereno aspetto
dalaer puro infinal primo quo

Etcantoro di quel secondo regno
oue humano spinto si purga
e di salira lael diuenta degno
Ma qui la morta poesi si furga
o tante muse poi che uostri sono
e qui caliope alquanto furga.
Sequitando il mte canto con quel sono
diciu le pie che misere sentiro
loco po tale che di spemir per dono
Dolce color d'orientale zaffiro
ke sa accollicua nel sereno aspetto
dala cr puro in final primo quo

S on le leggi da bizzo così rotte
o emutaron cel nuouo consillio
L he dannati uenite a le mie grotte
o ducamio allor midie di pillio
e con parole e con mano e concenni
reuerenti mi fe le gambe et cillio
P o sia rispos alui damen non uenni
donna secese da lei el perlicui pieghi
del amia compagna a costui fouenni
M a da che tu uolere che piu si pieghi
di uia conditi on com ella e uera
esser non puote lino cate si meghi
Q uesti non uide mai l'ultima sera
ma per la sua follia le fu si presso
he molto poco tempo auolger era
S i comidissi fui menato a desso
per lui campare e non ceraltra uia
che questa per la qual i mi son messo
M ostrata olui tutta la gente ria
e or antendo mostrar quelli spirti
he purgan se sotto l'atra balia